

LA GUERRA DEGLI SCALI

Aeroporto, Toninelli gela Firenze: «Agisco per l'Italia non per una città»

Prima di dare l'ok alla nuova pista vuole «il piano nazionale»
Il sindaco Nardella: «C'è già. È inadeguato. Si dimetta»

FIRENZE «Prima di fare un intervento su un singolo aeroporto, ho l'obbligo nei confronti degli italiani - per meglio gestire i soldi pubblici - di predisporre un piano nazionale degli aeroporti. Se io vado a incentivare, a ingrandire un determinato aeroporto, devo dire quale strategia stiamo seguendo. E la strategia è quella di un piano integrato e coordinato: non si può agire per singola città, per singola regione». Non è ancora metà mattina quando Oscar Giannino su *Radio 24* fa dire a Danilo Toninelli, ministro dei Lavori pubblici, le parole che i fiorentini non avrebbero mai voluto sentire per la pista dell'aeroporto di Peretola che - nei piani del governo Renzi - avrebbe dovuto essere inaugurata a novembre 2017.

Invece, Toninelli non la dà per scontata. Ufficialmente il ministro a Cinque stelle non la dà neppure per defunta. Però, gli indizi ci sono tutti. E i fiorentini li colgono. Al punto da chiedere in massa le dimissioni del ministro. In testa, c'è il sindaco di Firenze, Dario Nardella. Pochi minuti dopo le 11 le agenzie di stampa battono la sua dichiarazione. La trasmissione di *Radio 24 Morgana e Merlino* con Maria Latella e Giannino è appena termina-

ta: «Trovo le dichiarazioni del ministro Toninelli clamorose, offensive e gravi, perché conferma la posizione del governo di totale ostilità verso la realizzazione della nuova pista dell'aeroporto e verso Firenze. Toninelli, da sei mesi in carica, dichiara la necessità di un piano nazionale degli aeroporti e dimostra di non sapere che questo piano c'è già: dovrebbe avere l'umiltà di dare immediatamente le dimissioni». Nardella dà solo la stura a una richiesta che arriva dal deputato di FI **Stefano Mugnai** («Toninelli non sa di che cosa parla») fino al presidente del consiglio regionale **Eugenio Giani** che denuncia ritardi strumentali da parte del ministro sulle procedure di autorizzazione dell'infrastruttura. Anche se Toninelli ricorda a *Radio24*: «Mi sembra che in questi giorni sia stato il ministero dei Beni culturali a sollevare perplessità su questa opera».

Toninelli, dunque, non si scompone di fronte agli attacchi. E mantiene la posizione degli ultimi mesi: Firenze è uno dei «tanti dossier che il ministero sta trattando, con la stessa assenza di pregiudizi politici con cui sta analizzando anche la Tav». Due i principi, elenca Toninelli: inquadra-

la pista di Peretola nel piano nazionale degli aeroporti e puntare sul «biglietto integrato tra ferrovia e aeroporto. Proprio tre giorni fa da Venezia è partito un treno (un Freccia-Rossa) che arriva a Fiumicino». Il ministero dei Trasporti conferma questa linea: nessuna decisione sarà assunta prima della fine dell'analisi costi/benefici dell'opera; il potenziamento dell'aeroporto di Firenze potrebbe anche non passare dalla costruzione di una nuova pista, ma potrebbe - come già detto - puntare sul potenziamento del collegamento ferroviario tra Firenze Santa Maria Novella e Pisa. Ipotesi che fa dire ai forzisti Maurizio Marchetti e **Marco Stella** (capogruppo e vicepresidente in consiglio regionale) che «FI è pronta a presentare un ricorso al Presidente della Repubblica» per mantenere il raddoppio di Peretola. Il mancato ampliamento della pista - osservano - ha determinato che lo scalo di Bologna crescesse di 2,2 milioni di passeggeri, contro i 300mila di Firenze e i 700mila di Pisa. Cifre che non scaldano il ministro. Che forse non sa dell'esistenza del piano degli aeroporti. Ma è pronto a modificarlo, a cancellare la pista di Firenze se non serve. —

Ilaria Bonuccelli



LE CIFRE



38

gli aeroporti di interesse nazionale per il piano nazionale in vigore dal 1° gennaio 2016. Sono suddivisi in 10 bacini territoriali



12

gli aeroporti qualificati di particolare rilevanza strategica. Fra questi ci sono Pisa/Firenze (a gestione unica). Fanno parte dell'area Centro Nord con Bologna, Rimini, Parma, Ancona



3

hub internazionali: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Venezia



La torre di controllo dell'aeroporto di Firenze